

Alternanza scuola lavoro: la competenza sulla sicurezza dei luoghi di lavoro nel curriculum verticale dalla primaria alla secondaria di II grado

20 APRILE 2018

Angelo Maraschiello
USR della Lombardia AT di Varese

Indice

1. Il contesto di riferimento
2. La cultura della sicurezza nella scuola
3. Possibili percorsi
4. Il curriculum verticale sulla sicurezza

1. Il contesto di riferimento

Il contesto normativo

Legge 107/2015

Art. 33 i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 (riforma Moratti) *“sono attuati negli istituti tecnici e professionali per una durata complessiva nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi per almeno 400 ore e nei percorsi liceali per una durata complessiva nel triennio di almeno 200 ore”*.



Attuazione a partire dalle classi terze nell’a.s. 2015/16.

I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell’offerta formativa



Il contesto normativo

Legge 107/2015

comma. 35. L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta **durante la sospensione delle attività didattiche** nonché con **la modalità dell'impresa formativa simulata**.

Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.

Decreto dipartimentale 936/2015

Specifiche e requisiti dei progetti

- Progetti innovativi secondo la «**bottega scuola**» e «**scuola impresa**»
- **Progetti di eccellenza in aree tecnologiche strategiche** (efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, made in Italy, beni e attività culturali e turismo)
- Progetti che presentano stabilità nel tempo e in collaborazione con **Poli tecnico-professionali** e/o con **Fondazioni ITS**
- Progetti che evidenzino le proposte dei **Comitati Tecnico Scientifici**
- Progetti che utilizzano i laboratori scientifico-tecnologici (art. 1 del DM o i laboratori territoriali per l'occupabilità (c. 60 L. 107/15)

Il contesto normativo

Legge 107/2015

38. Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal **decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81**.



Gli studenti in alternanza **sono equiparati al lavoratore** e quindi **"creditori di sicurezza"** a tutti gli effetti.

Lo studente in alternanza **deve aver seguito un percorso di formazione** in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

L'Azienda Sanitaria Locale e la Direzione Territoriale del Lavoro, per la parte di competenza hanno funzioni di vigilanza in materia di tutela delle condizioni di lavoro.

La formazione sulla sicurezza

La formazione deve essere adeguata ai vari profili di rischio.

Il **1° modulo** riguarda la formazione generale, che ha una durata minima di **quattro ore** per tutti i settori e riguarda i «**concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro**»

Il **2° modulo** è invece relativo alla formazione specifica

La durata minima è di **4, 8 oppure 12 ore**, a seconda dei rischi riferiti a ciascuna mansione e settore di appartenenza, che possono essere bassi, medio o alti, in base a quanto previsto dalle apposite tabelle.

- Nei settori a **rischio basso** si prevedono **8 ore**: 4 di formazione generale e 4 di formazione specifica
- Nei settori a **rischio medio** si prevedono **12 ore**: 4 di formazione generale e 8 di formazione specifica
- Nei settori a **rischio alto** si prevedono **16 ore**: 4 di formazione generale e 12 di formazione specifica

Il contesto normativo

Assicurazione INAIL

L'Istituzione scolastica assicura lo studente presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro (art. 1 e 4 del D.P.R n. 1124/1965) mediante la speciale forma di **"gestione per conto dello Stato"** (art. 127 e 190 del D.P.R n. 1124/1965) e **non deve, quindi, aprire una nuova posizione assicurativa**. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la struttura ospitante si impegna a segnalare l'evento entro i tempi previsti dalla normativa vigente agli istituti assicurativi e alla scuola.

Il contesto normativo

D.G.R. Lombardia n. 825/2013

- I tirocini sono regolati da una convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e sono svolti sulla base di un progetto formativo individuale firmato dal promotore, dall'ospitante e dal tirocinante;
- Per ogni tirocinio vi è un **tutor didattico organizzativo** e un **tutor aziendale**;
- Il **soggetto promotore si fa garante** dell'attivazione della **copertura assicurativa dei tirocinanti**;
- I tirocini curriculari non sono soggetti alle comunicazioni obbligatorie.
- La **convenzione e il piano formativo** specifico sottoscritti sono **tenuti agli atti dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante**.
- Per i **tirocini curriculari non esistono vincoli numerici parametrati** alle risorse umane presenti nelle unità operative di svolgimento.

Il contesto normativo

D.g.r. 6 marzo 2015 - n. X/3228 Certificazione delle competenze in materia di salute e sicurezza nei percorsi scolastici e di istruzione e formazione professionale.

Competenze di sicurezza da sviluppare nel curriculum scolastico



La scuola sicura

..... certificazione delle competenze acquisite in termini di assolvimento della formazione generale dei lavoratori,dallo studente che viene inserito nei percorsi di alternanza scuola lavoro sia attestata **direttamente dalla direzione scolastica**, utilizzando il modello di attestato di cui **all'Allegato 3 della Circolare regionale n. 7/2012**

La formazione per la sicurezza

In collaborazione con la DG Salute Regione Lombardia e INAIL



«La scuola sicura» per la formazione generale alla sicurezza nel curriculum scolastico e la certificazione delle competenze di sicurezza degli studenti



La carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza

FINALITA'

... dare agli studenti l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le **competenze curriculari**, al fine di motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro... (art. 1 c. 1)

Gli studenti impegnati nei percorsi di alternanza **hanno diritto ad un ambiente di apprendimento favorevole** alla crescita della persona e ad una formazione qualificata, **coerente con l'indirizzo di studio seguito**, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno (art. 4 c. 4)

La carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza

I percorsi di alternanza sono:

- parte integrante e coerente del percorso di studi.
- Progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni con le strutture ospitanti
- Inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nel Patto Educativo di corresponsabilità
- Co-progettati con il soggetto ospitante
- Svolti anche durante la sospensione delle attività didattiche, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata, può essere realizzato anche all'estero.

La carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza

Diritto a:

- un **ambiente di apprendimento** favorevole alla crescita della persona e ad una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno (anche per studenti con disabilità)
- Un'ampia e **dettagliata informazione** sul progetto e sulle sue finalità educative e formative, oltre che **sul percorso formativo** personalizzato in cui vengono declinati **le competenze attese** e gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo
- **riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti**, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito. A tal fine i tutor forniscono al Consiglio di classe elementi utili alle valutazioni periodiche e finali dello studente e ai fini dell'ammissione agli esami di Stato.
- esprimere una **valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza** effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio

La carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza

Doveri:

- garantire l'effettiva **frequenza** delle attività formative erogate dal soggetto ospitante
- **rispettare le norme** in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- **ottemperare agli obblighi di riservatezza** per quanto attiene a dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'esperienza in alternanza.
- **relazionare in merito all'esperienza svolta**, con le modalità individuate di concerto tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante

La carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza

Sicurezza:

- Gli studenti impegnati nei percorsi in regime di alternanza ricevono preventivamente dall'istituzione scolastica **una formazione generale** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (articolo 37, comma 1, lettera a, Dlgs 9 aprile 2008, n. 81;
- La **formazione è certificata e riconosciuta** a tutti gli effetti ed è integrata con la formazione specifica che gli studenti ricevono all'ingresso nella struttura ospitante;
- È di **competenza dei dirigenti scolastici** delle scuole secondarie di secondo grado **l'organizzazione di corsi di formazione** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Al fine di ridurre gli oneri a carico della struttura ospitante è possibile
 - a) **stipulare appositi accordi territoriali con i soggetti e gli enti** competenti ad erogare tale formazione...
 - b) **svolgere percorsi formativi in modalità e-learning**, anche in convenzione con le piattaforme pubbliche esistenti...
 - c) **promuovere forme più idonee di collaborazione**, integrazione e compartecipazione finanziaria da determinarsi in sede di convenzione

La carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza

Sicurezza:

- Al fine di garantire la salute e la sicurezza degli studenti ... gli **studenti ammessi in una struttura** è determinato dalle effettive capacità strutturali, tecnologiche ed organizzative e dalla tipologia di rischio cui appartiene della struttura ospitante ... in una proporzione studenti/tutor (≤ 5 a 1 rischio alto ≤ 8 a 1 rischio medio, ≤ 12 a 1 rischio basso).
- Agli studenti in regime di alternanza è **garantita la sorveglianza sanitaria** ... la stessa è a cura delle aziende sanitarie locali, fatta salva la possibilità di regolare, nella convenzione tra queste ultime e l'istituzione scolastica, il soggetto a carico del quale gravano gli eventuali oneri ad essa conseguenti.
- Gli studenti impegnati nelle attività di alternanza sono **assicurati presso l'INAIL** contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e coperti da un'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, con relativi oneri a carico dell'istituzione scolastica.

2. La cultura della sicurezza nella scuola

Le competenze del profilo d'uscita

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I LICEI (ESEMPI)

| | |
|---------------------------|---|
| Area Metodologica | Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. ... |
| Area Logico-argomentativa | Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. ... |
| Area Ling. Com. | Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi. Rispettare i principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta. |

L
I
C
E
I

RISULTATI DI APPRENDIMENTO FILIERA TECNICO-PROFESSIONALE (ESEMPI)

| | | |
|----|----|---|
| 17 | P1 | Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile. |
| 18 | P2 | Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. |
| 19 | P3 | Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico. |
| 20 | P4 | Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti |
| 21 | P5 | Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento |

T
E
C
N
I
C
I
19

Selezione di competenze tratte dai profili formativi d'uscita di vari indirizzi di studio

Rispettare i principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta

Adottare i principi essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere

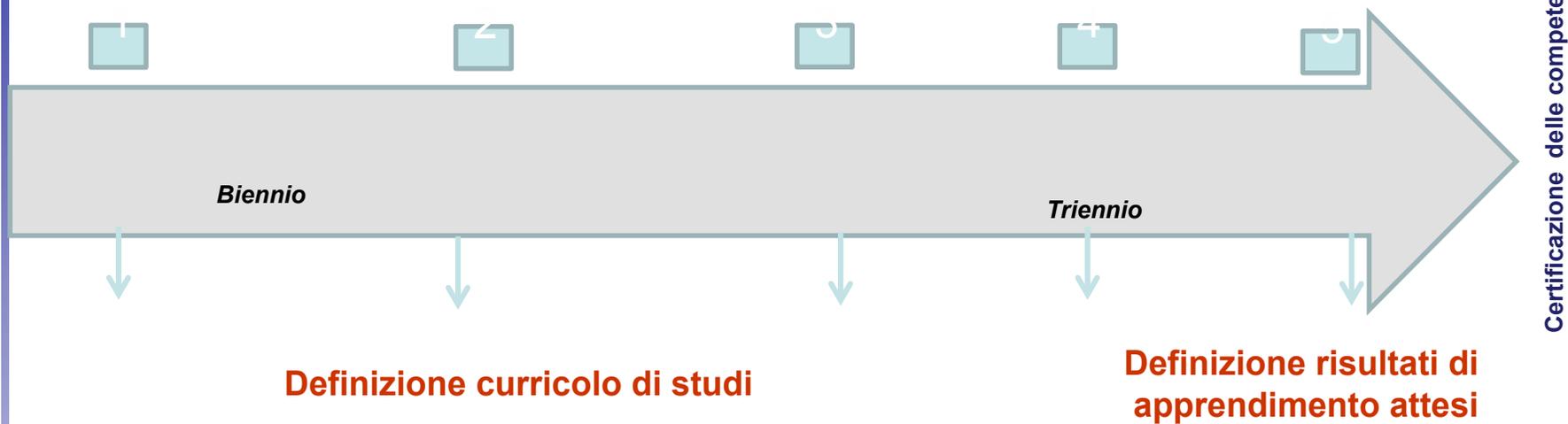
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Gestire le attività affidate seguendo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di salute e sicurezza

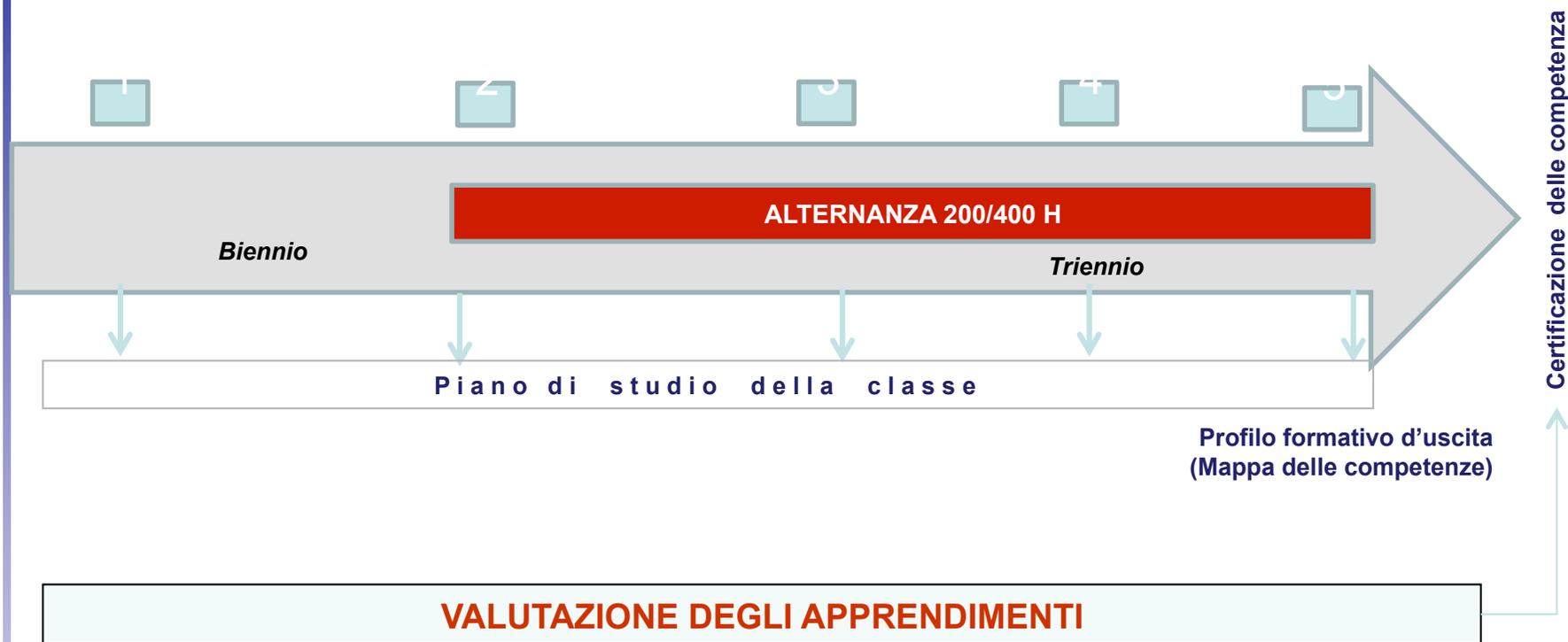
Curricolo e cultura della sicurezza



Curricolo e cultura della sicurezza



Curricolo e cultura della sicurezza



Fornire supporto alle scuole

Livello Regionale - Rete Alternanza



Seminari territoriali



- Supporti didattici per sviluppare la cultura della sicurezza
- Esperti per la formazione del personale
- Raccolta di buone pratiche e diffusione
- ...

3. Possibili percorsi

Una metafora



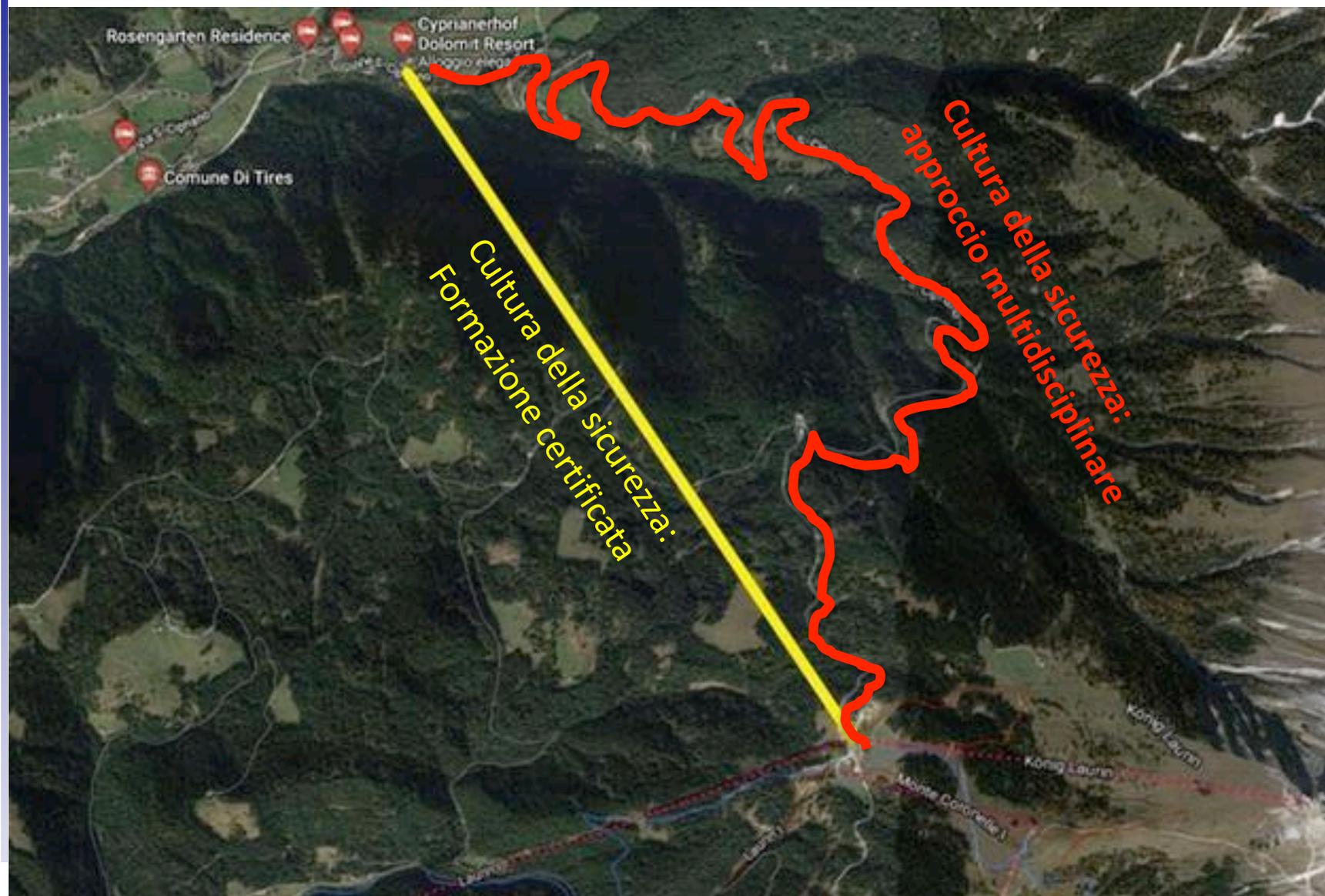
Una metafora



Una metafora



Una metafora



| | | |
|-------------------------------|---|---------|
| Unità d'apprendimento 1 | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Approccio alla percezione del rischio</i> • <i>La valutazione dei rischi</i> • <i>La classificazione dei rischi</i> | 2 ore |
| Unità d'apprendimento 2 | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Approccio storico della normativa</i> • <i>Approccio alla prevenzione attraverso il Dlgs81/2008: il miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</i> • <i>Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento. I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il Dlgs81/2008: compiti, obblighi, responsabilità civili e penali</i> • <i>Il sistema pubblico della prevenzione</i> | 2 ore |
| Unità d'apprendimento 3 | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rischio incendio: la gestione delle emergenze elementari</i> • <i>I dispositivi di protezione individuale (DPI)</i> • <i>La segnaletica</i> | 1,5 ore |
| Unità d'apprendimento 4 | <ul style="list-style-type: none"> • <i>La valutazione dei rischi in relazione alla normativa di salute e sicurezza:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Videoterminali (IVDT)</i> - <i>Microclima</i> - <i>Illuminazione</i> - <i>Rumore</i> | 2,5 ore |
| VERIFICA FINALE | | |

PACCHETTO FORMATIVO

-  UDA 1_perc_rischio_2012
-  UdA 2_normativa_2012
-  UdA 3_Antincendio_2012
-  UdA 4_Rischi specifici 2012

www.isfalconegallarate.gov.it/cssl-certificazione-sicurezza-studenti-lavoratori/

<https://progettosafe.wordpress.com/>

Progetto Safe School 2.0

HOME • LA SALUTE • L'HACCP • LA SICUREZZA SUL LAVORO • I PARTNER

PROGETTO SAFE SCHOOL 2.0

LA CULTURA DELLA SICUREZZA ENTRA NELLA SCUOLA ITALIANA

Il progetto Safe School 2.0 nasce dall'accordo in rete tra varie realtà scolastiche e istituzionali quali l'ITE "E.Tosi" di Busto Arsizio, scuola capofila, l'IS "G. Falcone" di Gallarate, l'ISIS "Valceresio" di Bisuschio, l'Istituto Comprensivo Statale "G. Cardano - Padre Lega" di Gallarate, l'INAIL, l'ATS di Varese e l'azienda Noviter s.r.l. di Milano. Continua a leggere.

Gli strumenti per le scuole

Il database per la progettazione dell'alternanza

L'alternanza scuola lavoro in Lombardia

L'esperienza dell'alternanza scuola lavoro in Lombardia si inserisce in un ideale terreno di sviluppo in funzione delle numerose esperienze già realizzate dalle scuole sia rispetto alla collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, sia rispetto alla diffusione di pratiche didattiche innovative, centrate sull'attività laboratoriale e formazione delle competenze.

L'Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia ha puntato fin dall'avvio delle prime sperimentazioni, alla costruzione di un sistema per l'alternanza scuola lavoro al fine di ampliare e rendere stabili le relazioni con le imprese, facilitare la ricerca didattica, sperimentare e diffondere pratiche innovative.

[SCARICA IL DOSSIER: L'alternanza Scuola Lavoro](#)

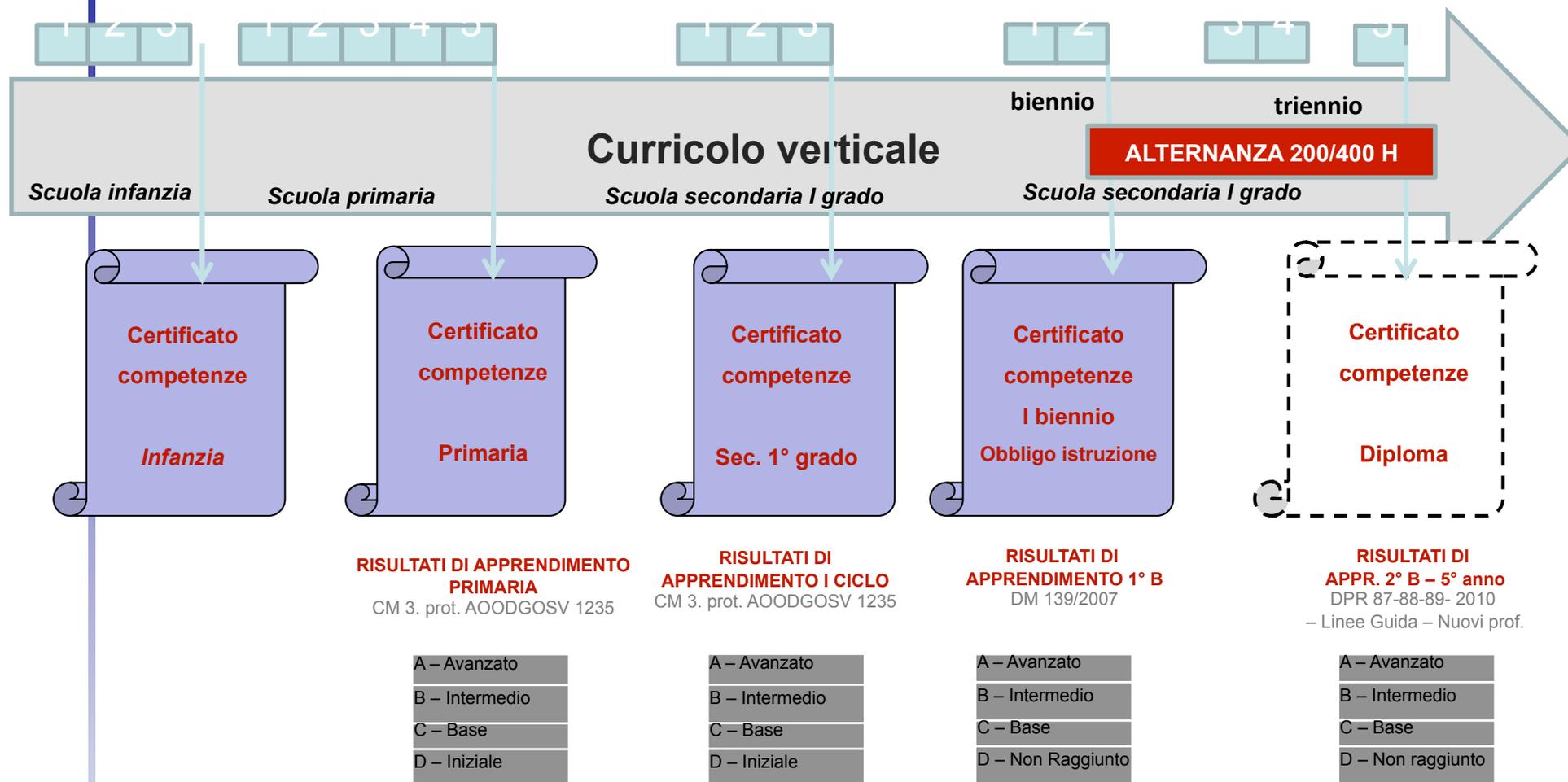
AREA RISERVATA

[Hai dimenticato la password?](#)

[Accedi](#)

4. Il curricolo verticale sulla sicurezza

La certificazione delle competenze



LE COMPETENZE CHIAVE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA

Riconoscere il rischio, il pericolo, il danno; valutare il rischio, il pericolo, il danno; gestire il rischio, il pericolo, il danno; prevenire il rischio, il pericolo e il danno

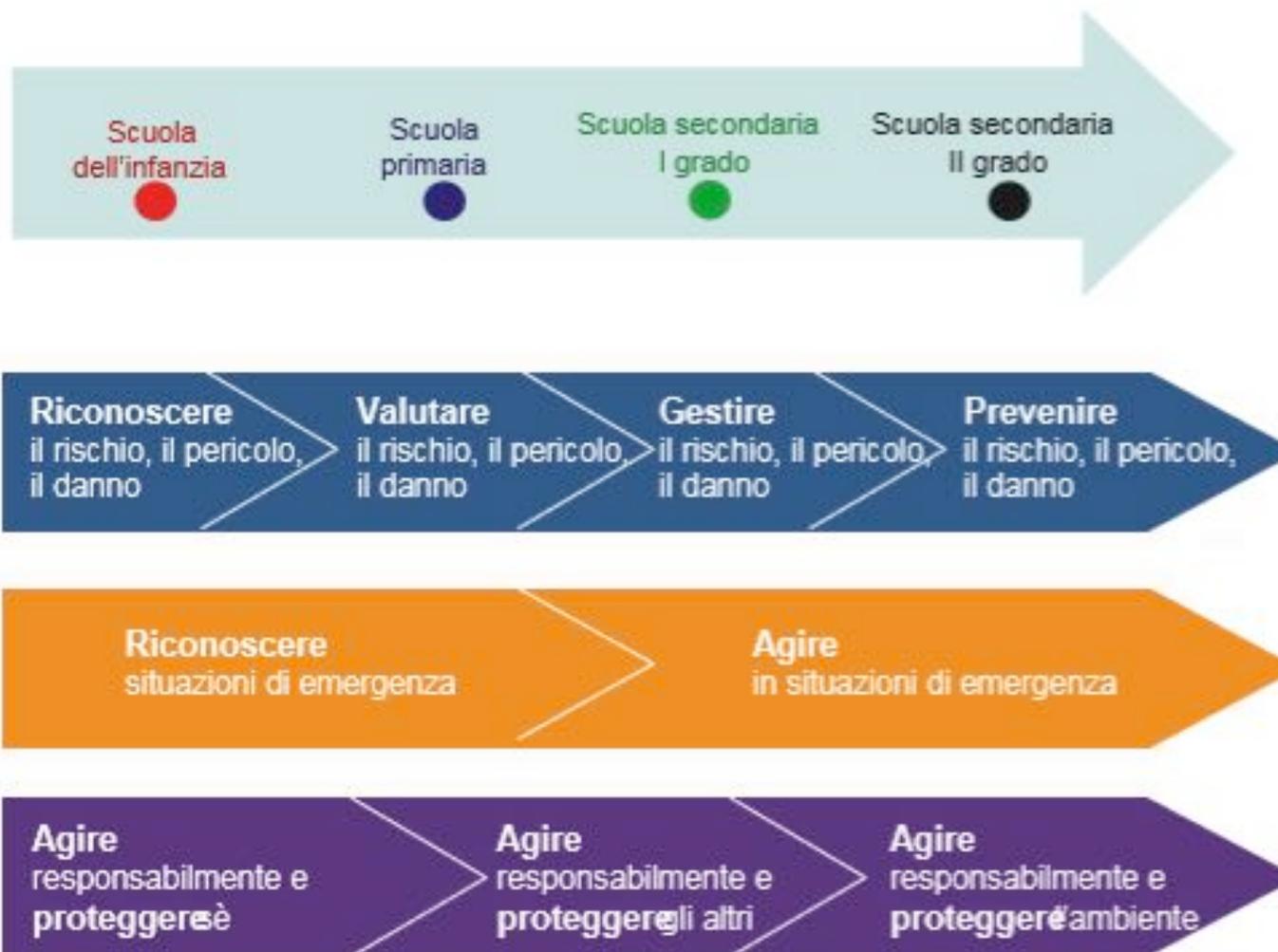
Riconoscere situazioni di emergenza; agire in situazioni di emergenza

Agire responsabilmente e proteggere sé; agire responsabilmente e proteggere gli altri; agire responsabilmente e proteggere l'ambiente

Le **competenze chiave** in tema di salute e sicurezza si connettono già con le competenze specifiche individuate come traguardi formativi nei documenti di riordino della scuola del I e del II ciclo

(Indicazioni nazionali per il curriculum, Linee guida per i Licei, i Tecnici e i Professionali).

IL CURRICOLO VERTICALE DELLA SICUREZZA



LE COMPETENZE CHIAVE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SECONDARIA DI 1° GRADO

Competenze Indicazioni naz.

Lo studente riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di salute e sicurezza per sé e per gli altri;

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune;

Adotta comportamenti appropriati per la salute e sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.

Competenze chiave sicurezza

Agire responsabilmente e proteggere sé; agire responsabilmente e proteggere gli altri; agire responsabilmente e proteggere l'ambiente

Riconoscere il rischio, il pericolo, il danno; valutare il rischio, il pericolo, il danno; gestire il rischio, il pericolo, il danno; prevenire il rischio, il pericolo e il danno

Riconoscere situazioni di emergenza; agire in situazioni di emergenza

LE COMPETENZE CHIAVE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SECONDARIA DI 2° GRADO - TECNICI

Competenze Linee Guida

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della salute e sicurezza;

Gestire le attività affidate seguendo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di salute e sicurezza.

Competenze chiave sicurezza

Agire responsabilmente e proteggere sé;
agire responsabilmente e proteggere gli altri;
agire responsabilmente e proteggere l'ambiente

Riconoscere il rischio, il pericolo, il danno;
valutare il rischio, il pericolo, il danno; gestire
il rischio, il pericolo, il danno; prevenire il
rischio, il pericolo e il danno

Riconoscere situazioni di emergenza; agire
in situazioni di emergenza

LE COMPETENZE CHIAVE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SECONDARIA DI 2° GRADO - LICEI

Acquisire un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente

Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo

Agire con criteri di prevenzione per la salute e sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale

Valutare gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato

Rispettare i principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta

Adottare i principi essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere

Agire responsabilmente e proteggere sé;
agire responsabilmente e proteggere gli altri;
agire responsabilmente e proteggere
l'ambiente

Riconoscere il rischio, il pericolo, il danno;
valutare il rischio, il pericolo, il danno; gestire
il rischio, il pericolo, il danno; prevenire il
rischio, il pericolo e il danno

Riconoscere situazioni di emergenza; agire
in situazioni di emergenza

LE COMPETENZE CHIAVE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SECONDARIA DI 2° GRADO - PROFESSIONALI

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Agire responsabilmente e proteggere sé;
agire responsabilmente e proteggere gli altri;
agire responsabilmente e proteggere
l'ambiente

Riconoscere il rischio, il pericolo, il danno;
valutare il rischio, il pericolo, il danno; gestire
il rischio, il pericolo, il danno; prevenire il
rischio, il pericolo e il danno

Riconoscere situazioni di emergenza; agire
in situazioni di emergenza

Inserire la competenza sulla sicurezza nel curricolo



**Una possibile pista di lavoro per sostenere lo sviluppo
della cultura della sicurezza nella scuola:**

Una mappa dei materiali formativi per i diversi gradi di istruzione

MATRICE CLASSIFICAZIONE MATERIALI PER LA FORMAZIONE

| Grado di istruzione | infanzia | primaria | Secondaria 1° grado | Sec. 2° grado |
|---------------------------|---|----------|------------------------|---------------|
| Normativa | | | | |
| Segnaletica-Etichettatura | | | | |
| DPI-Attrezzature | | | | |
| Videoterminali | | | | |
| Microclima-Illuminazione | | | | |
| Antincendio-Emergenze | | | | |
| Rumore-Vibrazione | | | | |
| Percezione del rischio | | | | |
| Rischi elettrici | | | | |
| Rischi chimici | | | | |
| Rischi da esplosione | Link a schede di descrizione materiale didattico | | | |
| Rischi biologici | | | | |
| Rischi cancerogeni | | | | |
| Rischi fisici | | | | |
| Rischi infortuni | | | | |
| Radiazioni | | | | |
| Primo soccorso | | | | |
| Stress Lavoro | | | | |

La formazione sulla sicurezza: presentazione di una buona pratica

